

Verbale della seduta del 7 Gennaio 2016 nr.841

Il giorno sette del mese di Gennaio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. nr. 473 del 23 dicembre 2015. Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risulta presente anche e soltanto il Consigliere Di Pisa. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere al secondo appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa, Pizzuto e Vinci. Aperta la seduta, presente il Dr. D'Anneo, il Presidente Caracausi, nel ringraziarlo per la sua presenza, rappresenta i motivi di questo incontro connessi alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Ottemperanza all'od.g. n.1 di cui alla deliberazione di C:C.le n,279/14 in ordine alla predisposizione di un piano di programmazione di decentramento finalizzato ad un miglioramento del servizio farmaceutico per una omogenea distribuzione delle farmacie", sulla quale la Commissione necessita avere ulteriori chiarimenti in relazione alle ultima novità sulle competenze oggetto di controversia tra Comune e Regione. Ritiene che questa proposta di deliberazione non abbia alcun senso, tanto che si pensa di chiedere al settore proponente il suo ritiro.

Si dà atto che alle ore 10,05 è entrato il Cons. Anello.

Il Dr. D'Anneo fa presente che il settore Toponomastica, con la nuova riorganizzazione degli uffici, così come stabilito dalla Giunta Municipale con la delibera nr.140/15, fa parte del settore "Sviluppo strategico", che si occuperà del piano farmacie, a cui farà riferimento l'apertura delle nuove ventinove farmacie, che, bisogna ricordare, occupano un punto del territorio e non l'area. Il Decentramento è tutt'altra cosa.

Il Cons. Anello ricorda che questo O.d.g. nasce per una richiesta di decentramento, in attesa che si stabilisca di chi siano le competenze tra Comune e Regione per l'apertura, per il decentramento ed il trasferimento delle farmacie. In Conferenza di Capigruppo si decise di chiedere di riprogrammare il decentramento sulle farmacie, in base alla richiesta di trasferimento di due, oggi tre, farmacie, che, a suo parere, si sarebbe potuto concedere ed evitare tutta questa perdita di tempo.

Il Presidente Caracausi ritiene che l'O.d.g. sia chiaro, ma non è rispecchiato dalla proposta di deliberazione

Il Dr. D'Anneo ritiene che si parli di due cose diverse e si potrebbe prendere atto di due strade: 1) Decentramento guidato dall'Amministrazione nel coprire le zone scoperte. 2) Decentramento su istanza che è ben altra cosa.

Oggi si è in una situazione di stallo perché si doveva decidere sulle competenze e si aspettava il parere dell'Avvocatura.

Il Cons. Anello ricorda che il Dr. Galvano aveva dato un parere sul piano farmacie ed il Consiglio Comunale aveva operato di conseguenza.

Il Dr. D'Anneo puntualizza che il Dr. Galvano non aveva dato parere ma un nulla osta alla Regione che aveva ribadito che il piano farmacie era di competenza del Comune.

Alle ore 10,25 entra la D.ssa Sposito, funzionario del Suap.

Il Presidente Caracausi riprende quanto detto e ribadisce che, a suo parere, questa proposta di deliberazione non rispecchia quanto richiesto con l'o.d.g. In un incontro

precedente si era detto che sarebbe stato opportuno aspettare le sentenze del Tar per avere certezza di chi fossero le competenze. Pare che il Tar si sia espresso e quindi è necessario sapere come procedere.

La D.ssa Sposito risponde che il Tar ha emesso una sola sentenza a favore della farmacia "Inglese" perché non ha riconosciuto i motivi di diniego adottati dall'Amministrazione Comunale. L'Avvocatura ha chiesto agli uffici se si ha intenzione di proseguire con il ricorso al Cga. Per le rimanenti farmacie "Sciascia e Cali", si continuerà sul giudizio, cioè che non vi è la competenza del Comune sui trasferimenti e sul decentramento. Il Tar, su questi trasferimenti, ha obbligato l'Amministrazione Comunale a chiedere il parere all'Ordine dei Farmacisti, che ha dato parere negativo e quindi l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere. Tiene a precisare che il Tar non ha dato alcun obbligo.

Il Presidente Caracausi chiede dove di preciso si vogliono trasferire le tre farmacie.

La D.ssa Sposito risponde che desiderano andare nella zona tra Via Aurispa e Via Malaspina.

Il Presidente Caracausi ritornando al vero problema della proposta di deliberazione, chiede come si deve procedere, basandosi sui dati per quartiere o per circoscrizione, fermo restando che dalla proposta di deliberazione non è chiaro nulla sulla situazione attuale delle farmacie.

Il Dr. D'Anneo dice che l'ufficio può elaborare un piano in base ai dati statistici. Ribadisce che in questa proposta di deliberazione si parla di decentramento, cosa ben diversa dal trasferimento.

Il Cons. Anello ritiene che in un piano decentrato delle farmacie, bisogna prendere atto dell'attuale stato dell'arte e non si possono ignorare le richieste di trasferimento o di decentramento. Ribadisce che tutto è nato in una apposita Conferenza dei Capigruppo, che decise di approvare il piano farmacie e di stilare un O.d.g. con il quale si chiedeva il decentramento, cioè togliere le farmacie, che erano due, site in posti in esubero e concedere loro di trasferirsi. Non si è fatto nulla e si rischia che il Consiglio Comunale venga accusato di inefficienza, perché oggi si parla che questi trasferimenti non verranno concessi se prima non aprono le nuove ventinove farmacie. Questa proposta di deliberazione, visto che sono cambiate le competenze, non può essere approvata ma deve essere restituita agli uffici.

Il Dr. D'Anneo dice che la titolarità del piano farmacie, oggi è di competenza del settore "Sviluppo strategico", come stabilito dalla Giunta Municipale con la delibera nr.140/15.

La D.ssa Sposito ritiene che ci si debba basare sui dati delle Circostrizioni, perché bisogna valutare che c'è più disponibilità di ampiezza

Il Dr. D'Anneo dice che la Legge impone di tenere in considerazione il criterio demografico, numero degli abitanti, per quanto devono essere le farmacie e non dove allocarle. Bisogna considerare il criterio oligrafico per coprire i bisogni della cittadinanza che deve essere servita, anche, nei grossi centri viarii. Evidenzia che il suo settore non è in grado, da solo, di stilare il piano, ma necessita della collaborazione di altri settori, toponomastica, urbanistica e suap.

Il Presidente Caracausi ritiene che si debba evitare che ci siano richieste per coprire determinate zone che potrebbero essere in esubero.

Il Dr. D'Anneo dice che, in base a quanto stabilito dalla Regione nel 1998, con questa proposta di deliberazione non si possono dare risposte certe, soprattutto alle richieste di trasferimento, che potrebbe non essere più di competenza del Consiglio Comunale. Fa presente che in base agli ultimi dati statistici si prevede, con il nuovo piano, l'apertura di altre sei nuove farmacie.

Si dà atto che alle ore 10,50 è entrato il Cons. Sala

Il Cons. Anello, ritiene che, in previsione del nuovo piano che deve essere stilato entro il 2016, sia necessario, per uscire dalla posizione di stallo, avere un parere definitivo dell'Avvocatura Comunale per sapere definitivamente di chi sono le competenze. Occorre avere chiarezza su tutta la vicenda, della quale ora si occuperà il settore "Sviluppo strategico" e non più il Suap, Sarebbe utile sapere quali sono le intenzioni del Dr. Pollicita e della D.ssa Licia Romano.

Il Presidente Caracausi ritiene che sui trasferimenti si debba tenere conto di verificare la disponibilità del territorio, per evitare che una farmacia chieda il trasferimento e manchino i locali. Chiede se con il nuovo piano farmacie si è in grado di correggere particolari situazioni di oggi.

La D.ssa Sposito ricorda che il piano farmacie approvato è la fotocopia del piano predisposto dal Commissario Latella nel 2012. Ricorda, altresì, che il tutto nasce dal parere reso dall'Avvocatura di Stato che ha creato questi disguidi giuridici, per cui si è iniziato un percorso che deve essere concluso, coinvolgendo anche il Cga.

Il Dr. D'Anneo ritiene che tutto dipenda dalle competenze assunte dall'Amministrazione Comunale, che agisce su tutto.

Il Presidente Caracausi, se il Cga dovesse dare torto all'Amministrazione Comunale, chiede chi pagherà i danni che le farmacie dicono di avere subito. Ritiene che bisogna agire per quartiere. Chiede, inoltre, quando verrà redatto il nuovo piano del 2016 e con quali dati. Ribadisce l'inutilità di questa proposta di deliberazione, oggetto del dibattito di oggi. Chiede, altresì, se si può ipotizzare un apposito ufficio del piano farmacie, così come si è fatto per la pubblicità.

Il Dr. D'Anneo ritiene che comunque vada, le altre farmacie faranno sempre ricorso. Ogni richiesta, a suo parere, deve essere esaminata, caso per caso, sotto diversi aspetti: demografici, territoriali ed urbanistici. Ritiene che questa proposta di deliberazione sia soltanto una risposta all'od.g. presentato al piano farmacie e non sia del tutto inutile, perché comunque fornisce delle indicazioni. Bisogna tenere presente che per le nuove farmacie saranno banditi i concorsi e che molti titolari non si vorranno trasferire. Queste richieste di decentramento sono antecedenti al 2012 e la Regione non ha dato una risposta. Sulla costituzione di un apposito ufficio del piano, si mostra concorde anche per quanto sostenuto dalla D.ssa Licia Romano, che il settore da solo non è in grado di stilare il nuovo piano farmacie del 2016.

La D.ssa Sposito ritiene che con questa proposta di deliberazione si siano individuati i criteri. Ribadisce che bisogna tenere presente che la Circoscrizione dà più ampiezza del territorio rispetto all'individuazione del quartiere.

Il Presidente Caracausi ritiene che, per la stesura del nuovo piano, bisogna fare attenzione a non valutare soltanto i parametri della Circoscrizione, ma anche i confini tra i quartieri, inseriti nelle varie Circoscrizioni, che quasi sono combacianti.

Il Dr. D'Anneo dice che già nella parte narrativa si parla che dopo l'apertura delle nuove ventinove farmacie, si dirà dove allocare le altre nuove.

Il Cons. Sala ritiene che con questa proposta di deliberazione non si parli dei criteri, ma di altro e difatti si può affermare che non risponde all'intendimento inserito nell'o.d.g.. A suo parere questo lavoro non è a perdere, perché, comunque, bisogna tenere in considerazione quanto svolto dagli uffici.

Il Cons. Anello ribadisce che non concorda sulla proposta di deliberazione, perché non rispecchia quanto voluto in quella Conferenza dei Capigruppo, anche se bisogna ammettere che l'o.d.g. predisposto è stato scritto in maniera confusa ed anche sbagliata. Chiede ai funzionari quale potrebbe essere, a loro parere, l'iter da seguire per raggiungere il vero obiettivo.

Il Dr. D'Anneo risponde che, in quanto funzionari, non sono in grado e non possono indicare eventuali criteri da seguire, perché la competenza è esclusivamente dei responsabili dei settori, ed anche politica. Fa presente che per le ventinove nuove farmacie il concorso è già stato bandito. Per le altre nuove sarà competente la Regione. Ribadisce che nell'individuare le sedi bisogna tenere presente, oltre, ai dati demografici, anche, dei diversi poli di attrazione.

Il Cons. Di Pisa ritiene che bisogna stabilire una linea guida con dei criteri da seguire che individui e tenga conto dei fabbisogni del territorio sia in generale e nello specifico.

Il Cons. Sala ritiene che necessitano un lavoro capillare per individuare i veri limiti ed i confini dei quartieri, ed una esatta informazione e verifica del territorio, anche tenendo conto di altri poli di attrazione. A suo parere, tutto può rientrare in un indirizzo politico da dare all'Amministrazione e/o agli uffici.

L'incontro termina alle ore 11,35.

I lavori della Commissione continuano con un dibattito sui mercatini rionali limitrofi alla linea ferroviaria e si decide di invitare le Associazioni di categoria, sulle z.tl e sul pedaggio che si deve pagare, soprattutto da parte delle società delle autolinee.

Il segretario comunica alla Commissione che ha già redatto i verbali delle sedute svoltesi nei gg. 4 e 5 gennaio c.a.

Si dà atto che alle ore 12,00 esce il Cons. Anello, che preannuncia l'approvazione di tali verbali

La Commissione procede alla lettura dei verbali ed alla loro approvazione.

I lavori della seduta hanno fine alle ore 12,10

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi